



COMUNE DI MORES

PROVINCIA DI SASSARI

Scuole del NUOVO MILLENNIO – piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@, programma asse I “Scuole del Nuovo Millennio” – “Lavori di riqualificazione, adeguamento normativo e realizzazione nuova palestra nel plesso scolastico sito in Corso Vittorio Emanuele a Mores”.

CUP G45D16000000006 - CIG 7298280B2C

- PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

G-005

SCALA:

ARCHIVIO: 1020/18

DATA: Novembre 2021

AGG:

Capogruppo: Ing. Stefano Sini

Mandanti: Ing. Enrico Sini; IP Ingegneria Srl; Arch. Armando Evangelisti;
Dott. Geol. Alessandro Forci; Dott. Archeologo Salvatore Fadda; Dott.ssa Ped. Elisa Coratza

Via Walter Frau n° 14 - 07100 SASSARI - Tel/Fax 0794924036 - Mob. 3403989697
e-mail: stex.sini@tiscali.it - P.E.C.: stefano.sini2@ingpec.eu

CAPOGRUPPO:

Dott. Ing. Stefano Sini

COMMITTENTE:

Amministrazione Comunale di Mores

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Geom. Fabio Figoni

REVISIONE:

APPROVAZIONI:



RELAZIONE ARCHEOLOGICA

1 di 11

*Lavori di riqualificazione, adeguamento normativo e realizzazione
nuova palestra nel plesso scolastico sito in Corso Vittorio Emanuele a
Mores. G-005*



COMUNE DI MORES

Provincia di Sassari

G - 005 - RELAZIONE ARCHEOLOGICA

**Lavori di riqualificazione, adeguamento normativo e realizzazione
nuova palestra nel plesso scolastico sito in Corso Vittorio Emanuele
a Mores**

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

Archeologo Dott. Salvatore Fadda



RELAZIONE ARCHEOLOGICA

2 di 11

*Lavori di riqualificazione, adeguamento normativo e realizzazione
nuova palestra nel plesso scolastico sito in Corso Vittorio Emanuele a
Mores. G-005*

Indice

1 Premessa.....	p. 3
2 Inquadramento Geografico.....	p. 4
3 Inquadramento storico-archeologico dell'area.....	p. 6
4 Relazione conclusiva.....	p. 9
5 Bibliografia.....	p. 11



*Lavori di riqualificazione, adeguamento normativo e realizzazione
nuova palestra nel plesso scolastico sito in Corso Vittorio Emanuele a
Mores. G-005*

1. PREMESSA

La presente relazione di valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VIArch) è parte integrante del progetto per i lavori di "Riqualificazione, adeguamento normativo e realizzazione nuova palestra nel plesso scolastico sito in Corso Vittorio Emanuele a Mores - CIG 7298280B2C - CUP G45D16000000006", aggiudicato in via definitiva con Determinazione n. 116 dell'11/09/2018, a seguito di Concorso di Progettazione indetto dal Comune di Mores - Servizio LL.PP. - Piano Straordinario di edilizia scolastica Iscol@ - Intervento in ASSE I - "Scuole del nuovo millennio".

L'area interessata dal progetto sorge all'interno del paese in un quartiere centrale e totalmente urbanizzato, pur non risultando tra quelle individuate dal PUC come a rischio archeologico deve comunque essere sottoposta alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, come disposto dal D.Lgs. 50/2016, art. 25.

L'obiettivo di questo lavoro è dunque quello di valutare se e come l'attuazione del progetto possa determinare, nelle fasi di scavo, un incremento dei rischi archeologici nell'area interessata dai lavori.

Attraverso l'esame della bibliografia esistente e dei dati d'archivio, nonché attraverso ricognizioni territoriali e fotointerpretazioni, lo studio ha lo scopo di individuare eventuali elementi archeologicamente rilevanti nella zona oggetto dell'intervento e nell'eventualità del caso suggerire contromisure volte alla salvaguardi del patrimonio archeologico.

I principali riferimenti normativi presi in esame per la redazione di questo lavoro sono i seguenti:

- D.Lgs. 42/2004, art. 28, comma 4;
- D.Lgs. 50/2016, art. 25
- D.M. 20 marzo 2009, n. 60;
- MBAC-UDCM Legislativo 0016719, 13/09/2010;
- Circolare DG-AR n.1/2016 e allegati 1-4.



*Lavori di riqualificazione, adeguamento normativo e realizzazione
nuova palestra nel plesso scolastico sito in Corso Vittorio Emanuele a
Mores. G-005*

2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il progetto riguarda le opere di riqualificazione, adeguamento normativo e la realizzazione di una palestra presso il plesso scolastico sito in Corso Vittorio Emanuele, nel centro abitato del Comune di Mores, nell'area geografica Nord-Occidentale del Meilogu-Logudoro della Regione Sardegna.

Il Comune di Mores, in Provincia di Sassari, sorge nella regione geografica del Meilogu-Logudoro, ai piedi del Monte Lachesos, in un territorio prevalentemente collinare e di natura calcarea, attraversato dal Rio Mannu.

Il lotto all'interno del quale ricade il plesso scolastico è identificato al Catasto Terreni della Provincia di Sassari, Comune di Mores, codice F721, Sezione Urbana, Foglio 15A, Particelle 253 graffato, 813.

La scuola con ingresso lungo la Via Vittorio Emanuele (SS128bis), è compresa in un isolato racchiuso tra la via citata nord e le vie Pola e San Giovanni rispettivamente a sud estn e sud ovest. L'edificio principale del plesso scolastico è identificato dalle coordinate geografiche Lat. 40°32'53.5"N e Long. 8°49'51.8"E.

Gli interventi in programma hanno l'obiettivo di adeguare le strutture al fine di rendere complesso funzionale per i il personale scolastico e gli alunni che lo frequenteranno, portando a norma tutte le criticità relative alla sicurezza dei fruitori riguardanti problemi strutturali, sismici, antincendio e dell'efficienza energetica.

L'intervento riguarda pertanto principalmente opere di ammodernamento da realizzarsi sulle strutture esistenti. Una parte del progetto riguarda però la realizzazione di una palestra da realizzarsi al confine sud est dell'area occupata dal complesso scolastico.

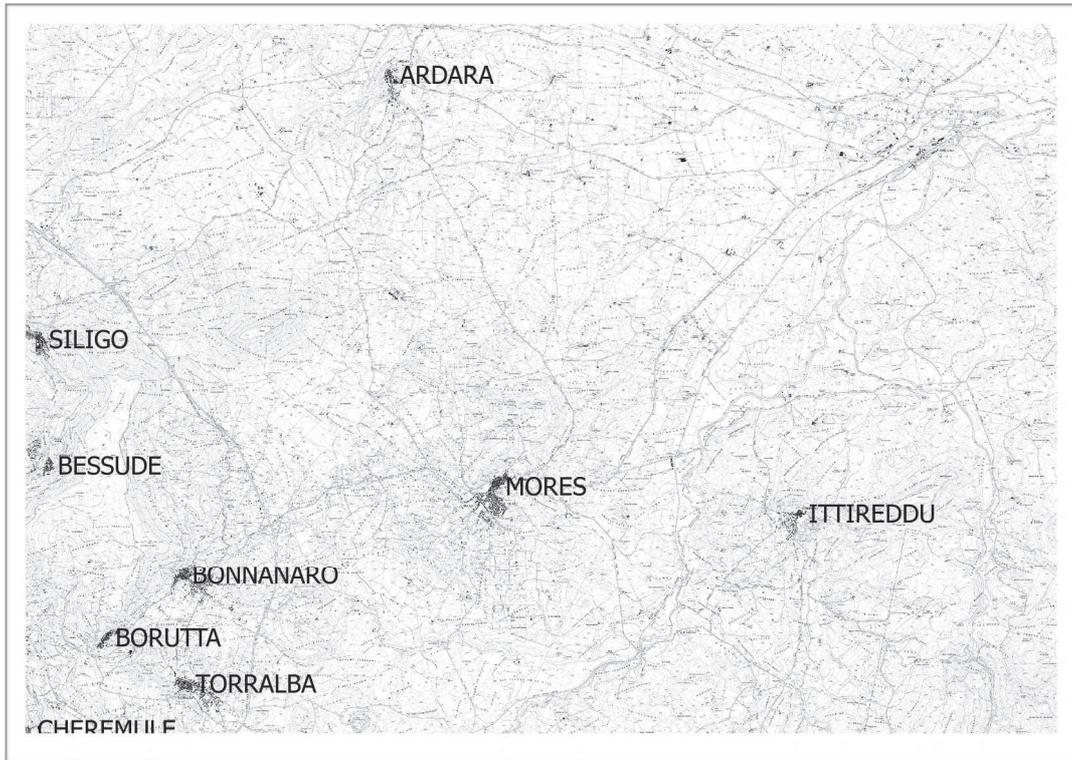
L'intervento di costruzione della palestra è l'unico tra quelli previsti dal progetto che potrebbe comportare un'attività di scavo tale da necessitare di una verifica preventiva dell'interesse archeologico.



RELAZIONE ARCHEOLOGICA

5 di 11

*Lavori di riqualificazione, adeguamento normativo e realizzazione
nuova palestra nel plesso scolastico sito in Corso Vittorio Emanuele a
Mores. G-005*



Il centro abitato di mores nel contesto del Meilugu.



L'area dell'intervento nel settore occidentale del centro abitato di Mores.



*Lavori di riqualificazione, adeguamento normativo e realizzazione
nuova palestra nel plesso scolastico sito in Corso Vittorio Emanuele a
Mores. G-005*

3. INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO DELL'AREA

Il paese di Mores, è posto ad un'altitudine media di 366m alle pendici di uno dei principali rilievi dell'area: il Monte Lachesos, la cui cima raggiunge i 546m. Il territorio è costituito principalmente da colline con affioramenti calcarei ed è attraversato da uno dei principali fiumi della zona: il Rio Manu de Mores, affluente del Rio Manu de Ozieri.

L'ambiente e le risorse naturali dell'area hanno favorito l'insediamento umano sin dal Neolitico Recente, epoca alla quale risalgono alcune imponenti testimonianze sparse nel territorio comunale.

Il territorio di mores conserva infatti numerose sepolture in grotta e in grotticelle artificiali (*Domus de Janas*) tra le quali spicca l'ipogeo scavato nel masso erratico alle pendici Sud-Orientali del Monte Santo detto "Su Crastu de Santu Eliseu", reimpiegato in varie epoche con varie funzioni, sia sepolcrali che abitative che di culto. La maggior parte delle sepolture di epoca pre nuragica si trovano alcuni km a nord del paese sul Monte Lachesos, dove in epoca neolitica doveva probabilmente sorgere un insediamento.

Inoltre nel comune di mores è presente un'altra testimonianza della diffusione della Cultura di Ozieri (3200-2800 a.C) nel territorio: il dolmen di sa Coveccada, sito a circa sette km in direzione sud est dal paese. Gli enormi blocchi squadrati di trachite tufacea che lo costituiscono ne fanno uno dei più grandi esempi di architettura sepolcrale dolmenica nel mediterraneo occidentale.

Per quanto riguarda l'età del bronzo il grande popolamento dell'area è testimoniato dai resti di circa 70 strutture nuragiche, nei più vari stati di conservazione. I più notevoli sono il nuraghe Ranas e il nuraghe Sos Istattos, con una struttura complessa trilobata, frutto di un ampliamento nella fase finale dell'età del Bronzo. La grande presenza nuragica è testimoniata anche da diverse sepolture collettive a tomba di giganti sparse nel territorio.

In epoca storica il territorio doveva essere lambito dalla penetrazione punica della Sardegna, alla quale si sovrappose la rete viaria romana. Nei pressi di mores sono state rinvenute alcune sepolture di epoca romana, e sono stati individuati alcuni abitati, non indagati a fondo dal punto di vista archeologico. Vista la presenza di necropoli è lecito ipotizzare che un abitato romano sia stato probabilmente obliterato dal paese attuale. Resti di insediamenti sono stati individuati presso le località Santa Maria e Sole, Rischettu e Sole, e di Padru. Per la sua posizione al centro della viabilità della Sardegna settentrionale, particolarmente vicina allo svincolo che si diramava per raggiungere Olbia, attraverso la direttrice segnata dal del Pont'ezzu (vicino, ma



*Lavori di riqualificazione, adeguamento normativo e realizzazione
nuova palestra nel plesso scolastico sito in Corso Vittorio Emanuele a
Mores. G-005*

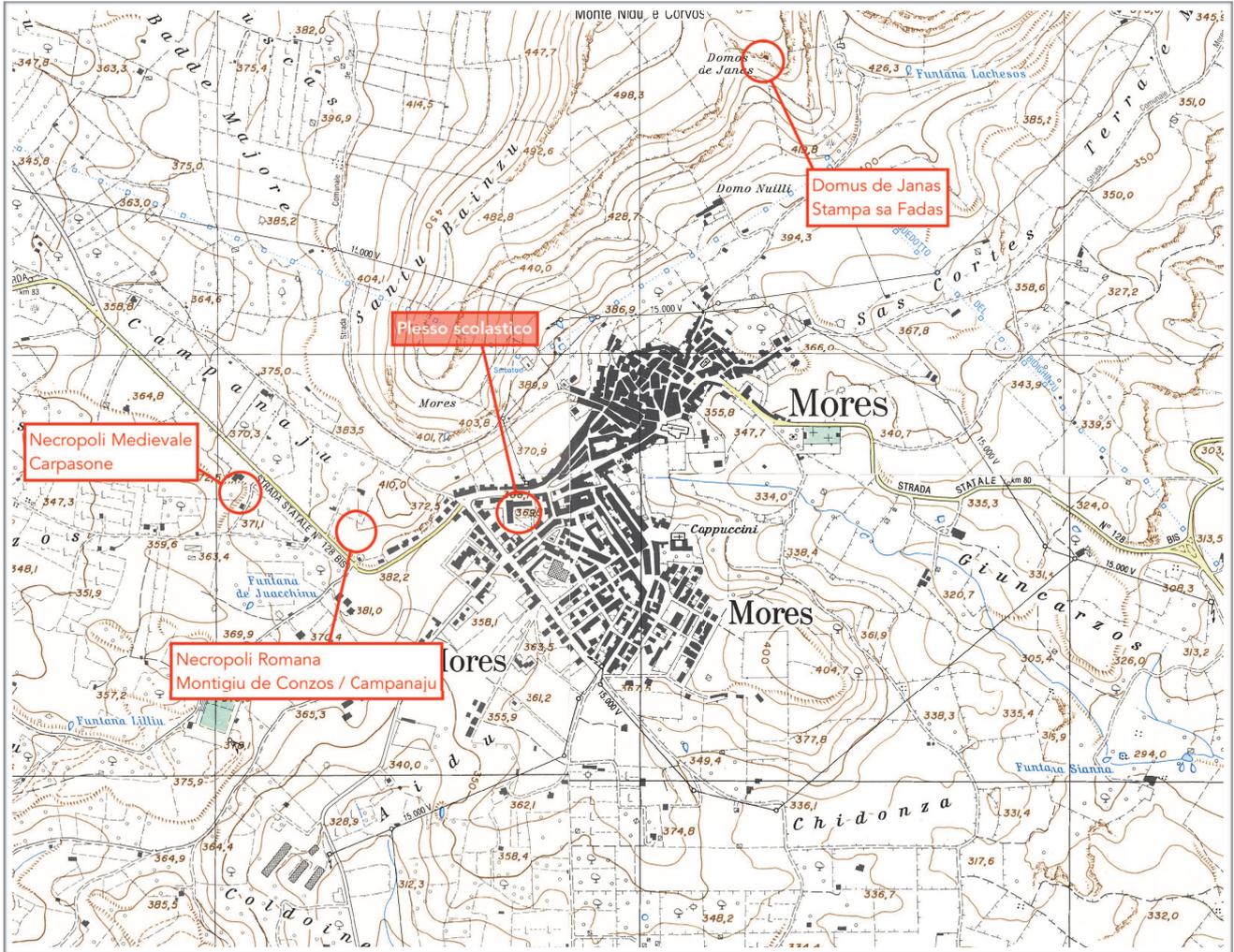
compreso nel comune di Ozieri) dalla strada principale tra Turrus Libisonis e Kalares è stato ipotizzato che proprio nei pressi di Mores dovesse esistere il centro di Hafa, del quale però non si è ancora potuta stabilire la localizzazione certa. Un'ipotesi accreditata colloca il centro di Hafa alla periferia di Mores, in località Santa Maria 'e Sole. Resti di sepolture romane sono stati individuati a ovest del paese, nella località di Campanaju dove sorge un piccolo rilievo chiamato Montigiu de Conzos. Altre necropoli di epoca romana si sono individuate a sud del paese nelle località Tres Montes e Funtana Singiari.

Nel medioevo doveva esistere un abitato sul monte Lachesos, da cui il rilievo prende il nome, del paese rimangono solo le rovine della chiesa di Santa Lucia. Ulteriori centri erano quello di Oppia e Oppia Nuova. Sulla cima del rilievo è inoltre presente una colonna di epoca romana, probabilmente proveniente da un'altra località dell'area e portata sull'altura in epoca post antica. Altri insediamenti minori dovevano esistere sparsi sul territorio e i ruderi delle chiese campestri ne sono un ricordo. Lungo la strada SS 128 bis a circa mezzo km a est del paese si sono rinvenute le tracce di un'area cimiteriale medievale e postmedievale, probabilmente relativa a un insediamento abbandonato.



Lavori di riqualificazione, adeguamento normativo e realizzazione nuova palestra nel plesso scolastico sito in Corso Vittorio Emanuele a

Mores. G-005



Principali evidenze archeologiche prossime all'area dei lavori.



*Lavori di riqualificazione, adeguamento normativo e realizzazione
nuova palestra nel plesso scolastico sito in Corso Vittorio Emanuele a
Mores. G-005*

4. RELAZIONE CONCLUSIVA

Sulla base della documentazione nota e delle osservazioni sul campo non sono emersi elementi indicativi della possibile presenza di elementi di interesse archeologico nell'area di pertinenza del plesso scolastico. Le osservazioni sono tuttavia state limitate dalle condizioni di scarsa visibilità dei suoli, parzialmente rivestiti o coperti di strati di terra recenti e vegetazione.

Per via della ricchissima e densa distribuzione di giacimenti e monumenti archeologici intorno al paese di Mores è da considerare per l'area dei lavori un rischio archeologico medio, anche in virtù della presenza delle diverse necropoli di epoca romana che circondano il paese, la più vicina delle quali (Montigiu de Conzos / Campanaju) dista dall'area dei lavori soltanto 400 metri in direzione est. Diverse studi ipotizzano che l'attuale centro abitato di Mores sorga nel sito dell'antica Hafa, pertanto sarebbe opportuno che qualsiasi intervento di scavo nel centro abitato sia realizzato con l'ausilio di personale abilitato a fornire assistenza archeologica in fase di scavo. I lavori di ammodernamento della scuola prevedono scavi in quantità limitata, per la profondità di poco superiore al metro nell'area a sud ovest del cortile, dove verrà realizzata la nuova palestra. La portata ridotta degli interventi di scavo porta a stimare un rischio archeologico medio.





RELAZIONE ARCHEOLOGICA

10 di 11

*Lavori di riqualificazione, adeguamento normativo e realizzazione
nuova palestra nel plesso scolastico sito in Corso Vittorio Emanuele a
Mores. G-005*

In definitiva, per contenere il rischio archeologico è consigliato disporre dell'assistenza da parte di personale qualificato che possa assistere la fase di scavo qualora gli scavi necessari per la realizzazione della nuova palestra nella parte sud-ovest dell'area di pertinenza del plesso scolastico dovessero superare la profondità degli strati superficiali del cortile.



Il cortile del plesso scolastico visto da sud, in prossimità dell'ingresso da via S. Giovanni.



Lavori di riqualificazione, adeguamento normativo e realizzazione
nuova palestra nel plesso scolastico sito in Corso Vittorio Emanuele a
Mores. G-005

5. BIBLIOGRAFIA

E. Anati et al., I sardi : la Sardegna dal paleolitico all'eta romana, Cagliari, Editrice Mediterranea, 1984.

E. Atzeni, Il dolmen Sa Coveccada di Mores e la tomba di giganti di 'Sa Domu 'e s'Orku di Quartucciu, *Studi Sardi*, XX, 1966, pp. 130-151.

A. Boninu, Il sistema viario in età Romana, *Il Monte Acuto. L'uomo, la natura, la civiltà. Immagini di una comunità montana (Catalogo della Mostra, VI Comunità Montana "Monte Acuto")*, Ozieri 1984, p. 48 ss.

A. Calbi, A. Donati, G. Poma, *L'epigrafia del Villaggio*, Fratelli Lega, 1993, p. 498.

E. Contu, *L'architettura nuragica*, in *Ichnussa: la Sardegna dalle origini all'età classica*, Milano, Scheiwiller, 1981

G. Lilliu, *La civiltà dei Sardi dal paleolitico all'età dei nuraghi*, Torino, Nuova ERI, 1988;

G. Macciocco, M. Balestrieri, T. Congiu, *Il progetto urbano del territorio. Il piano strategico della provincia di Sassari*, Milano: Franco Angeli, 2011, pp. 134-5.

A. Mastino, *Storia della Sardegna antica*, Vol. II, 2005

A. Mastino, P. Ruggeri, *La viabilità della Sardegna romana Un nuovo praetorium a Sas Presones di Rebeccu a nord della biforcazione Turrus - Olbia?*, *Studi di topografia in onore di Giovanni Uggeri*, Galatina 2009, p. 557-572.

M. Puddu, *La Sardegna dei megaliti*, Edizioni IRIS, Oliena, 2005

M. Sechi, *La viabilità della Sardegna Romana tra le stationes di Hafa e Molaria*, *Alta Formazione e Ricerca in Sardegna*, 2014, Aonia Edizioni, pp. 19-36.